

MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

TRABATTELLO “ALPO JUNIOR”



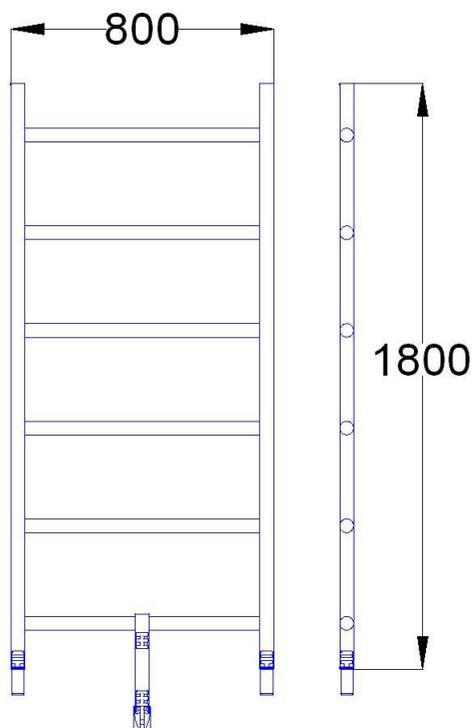
**MONTAGGIO/SMONTAGGIO, UTILIZZO E
SPOSTAMENTO**

**QUESTO MANUALE DEVE OBBLIGATORIAMENTE
ACCOMPAGNARE IL TRABATTELLO**

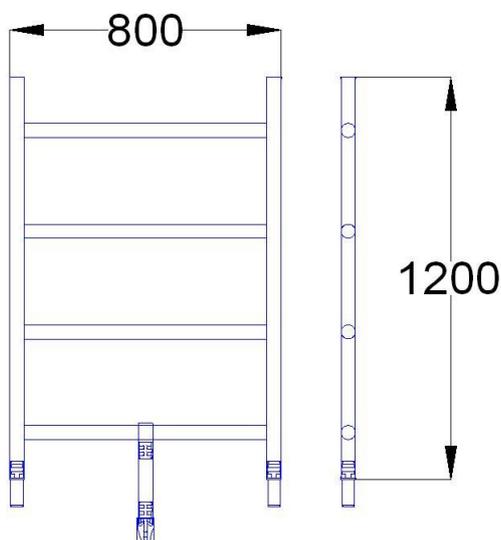
S.T.P. dichiara che il trabattello modello “ALPO JUNIOR” nelle configurazioni JR200; JR300; JR380; JR500; JR565; JR574; JR634 e’ conforme al D.LGS. 81/2008 ART.140 e deve essere utilizzato secondo le vigenti norme di prevenzione degli infotuni.

COMPONENTI E DEFINIZIONI

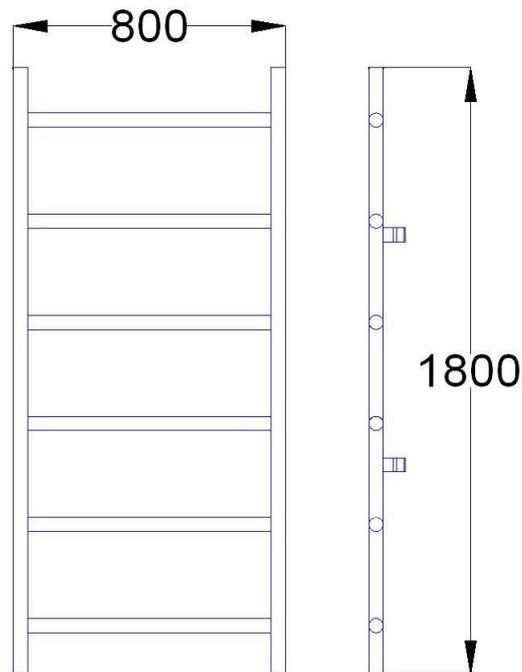
- **ELEMENTO PROLUNGA:** è costituito da due montanti verticali \varnothing 42 mm e da 6 gradini zigrinati antiscivolo \varnothing 42 mm. Ad una estremità sono innestate fusioni atte all'innesto tra elementi e, sul gradino basso, è inserito il giunto degli elementi.



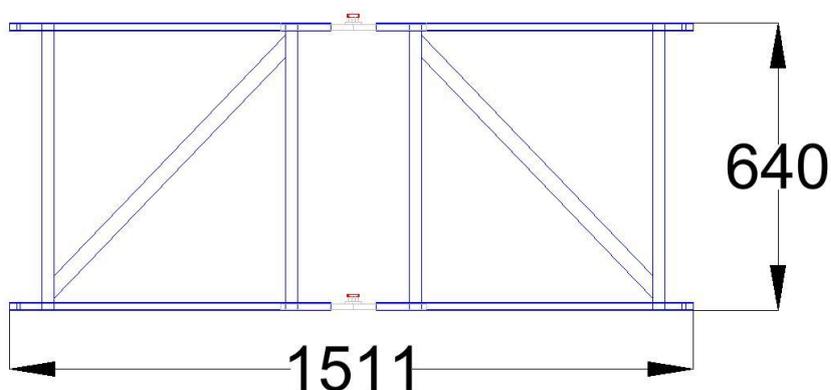
- **ELEMENTO PROLUNGA M. 1.20:** è costituito da due montanti verticali \varnothing 42 mm e da 4 gradini zigrinati antiscivolo \varnothing 42 mm. Ad una estremità sono innestate fusioni atte all'innesto tra elementi e, sul gradino basso, è inserito il giunto degli elementi.



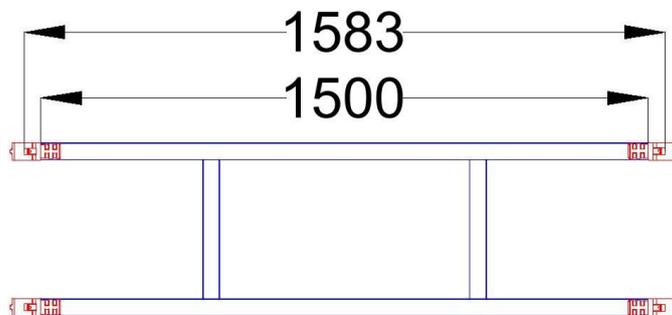
- **ELEMENTO BASE** : è costituito da due montanti verticali θ 42 mm e da 6 gradini zigrinati antiscivolo θ 42 mm. Su un lato dei montanti verticali sono saldati due quadri di alluminio atti al fissaggio dello snodo.



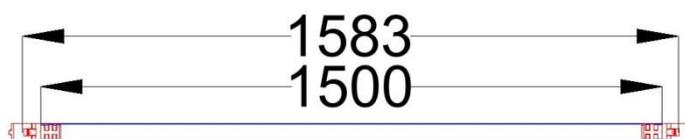
- **SNODO**: lo snodo è una struttura atta alla chiusura o all'apertura del modulo di base. Si compone di un telaio di alluminio di diverse sezioni e due cerniere centrali in ferro.



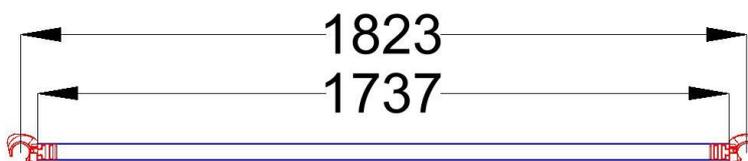
- **RINGHIERA**: è un telaio in alluminio θ 42 mm, avente fissate alle estremità e mediante processo meccanico dei dispositivi per l'aggancio rapido agli elementi. Costituisce parapetto e para-ginocchia dell'area di lavoro e deve essere quindi sempre accoppiato al piano di lavoro e al fermapiede.



- **TRAVERSA DI BASE:** è un tubo di alluminio θ 42 mm, avente fissate alle estremità e mediante processo meccanico dei dispositivi per l'aggancio rapido agli elementi. Deve essere montata contrapposta allo snodo, sul primo gradino basso della struttura.



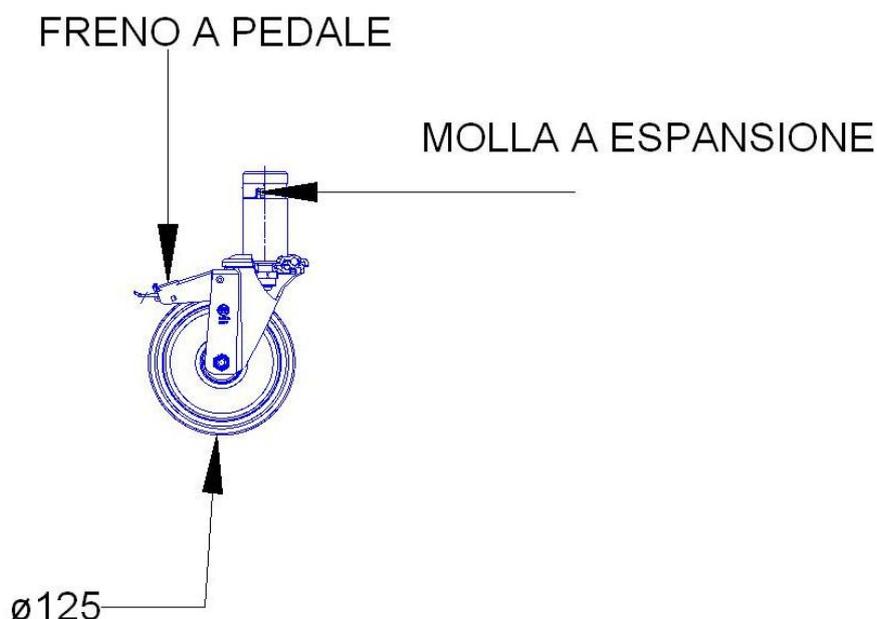
- **DIAGONALE:** è un tubo di alluminio θ 42 mm, avente fissate alle estremità e mediante processo meccanico dei dispositivi per l'aggancio rapido agli elementi. Serve a congiungere elementi contrapposti apportando rigidità alla struttura.



- **PIANO DI LAVORO:** è costituito da un telaio in alluminio avente alle estremità profili per la sovrapposizione del piano ai gradini e un dispositivo antivento.



- FERMAPIEDE: è costituito da due pannelli in legno lunghi e due corti. I pannelli hanno un incavo che serve a inserire un pannello nell'altro. Il fermapiede deve essere posto perimetralmente al piano di lavoro.
- RUOTA: in nylon e rivestita in poliuretano espanso, con inserto in metallo ad assorbimento nell'elemento e molla ad espansione. Ha un dispositivo frenante a pedale di facile utilizzo.

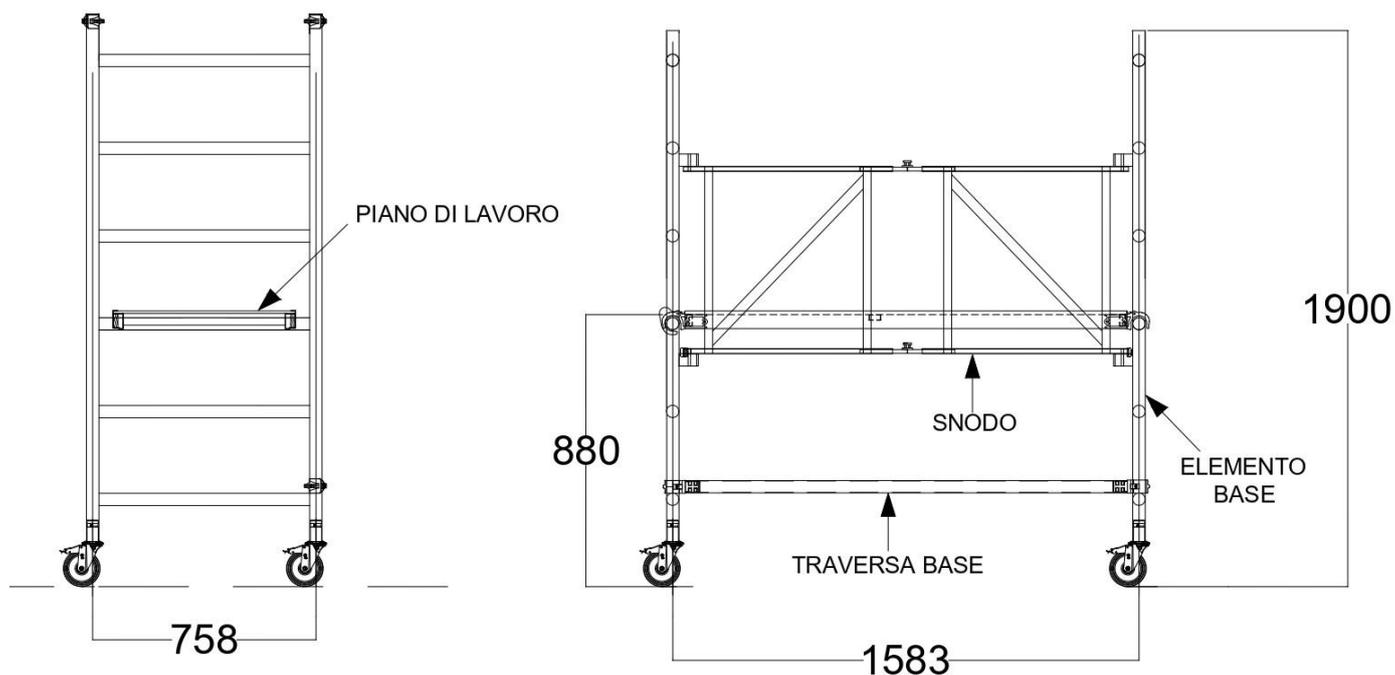


CONFIGURAZIONE TRABATTELLO ALPO JUNIOR D.LGS 81/2008 ART. 140 ALTEZZE E PESI

Di seguito sono indicate le configurazioni di utilizzo. Per l'uso in ambiente esterno, come da norma D.LGS 81/2008 ART. 140 consentito fino a m 8, prestare attenzione alla tabella relativa (configurazione per esterno). Se l'utilizzatore ritiene di non volere porre le zavorre previste, occorre ancorare la struttura come previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 140.

COMPONENTE	PESO KG
ELEMENTO BASE	4.18
SNODO	4.30
RUOTA	1.60
ELEMENTO PROLUNGA	4.68
ELEMENTO M 1.20	3.40
TRAVERSA BASE	1.21
DIAGONALE	1.33
PIANO DI LAVORO	10.10
FERMAPIEDE	5.57
STAFFONE	6.50
RINGHIERA	2.83

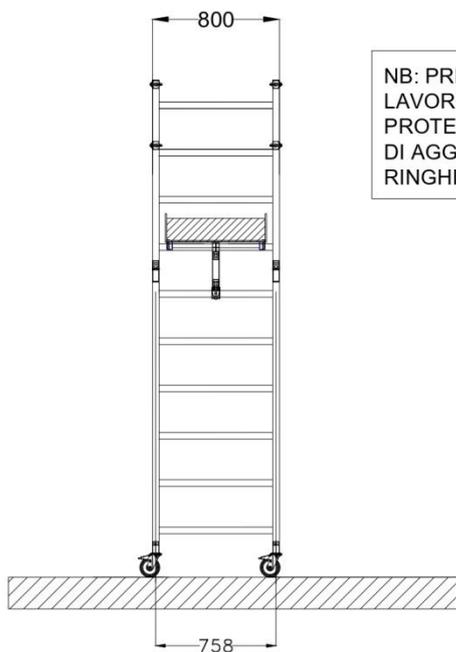
CONFIGURAZIONI DI UTILIZZO JR200 D.Lgs. 81/08 Art.140
(USO HOBBISTICO)



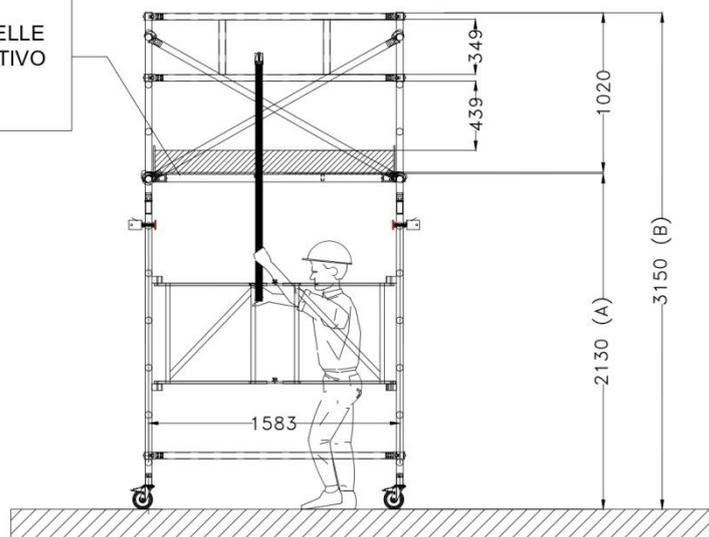
ALTEZZA TOT COMPONENTE	M 0,88	ALTEZZA PIANO	M 1,90
ELEMENTO BASE	PESO UNI	QUANTITÀ	PESO TOT
ELEMENTO BASE	4.18	2	8.36
SNODO	4.30	1	4.3
RUOTE	1.60	4	6.4
ELEMENTO PROLUNGA	/	/	/
TRAVERSA BASE	1.21	1	1.21
DIAGONALE	/	/	/
PIANO LAVORO	10.10	1	10.1
FERMAPIEDE	/	/	/
STAFFONE	/	/	/
RINGHIERA	/	/	/
		PESO TOT	30.37

LA CONFIGURAZIONE PER INTERNO NON NECESSITA ZAVORRA

CONFIGURAZIONI DI UTILIZZO JR320 D.Lgs. 81/08 Art.140 (USO HOBBISTICO)



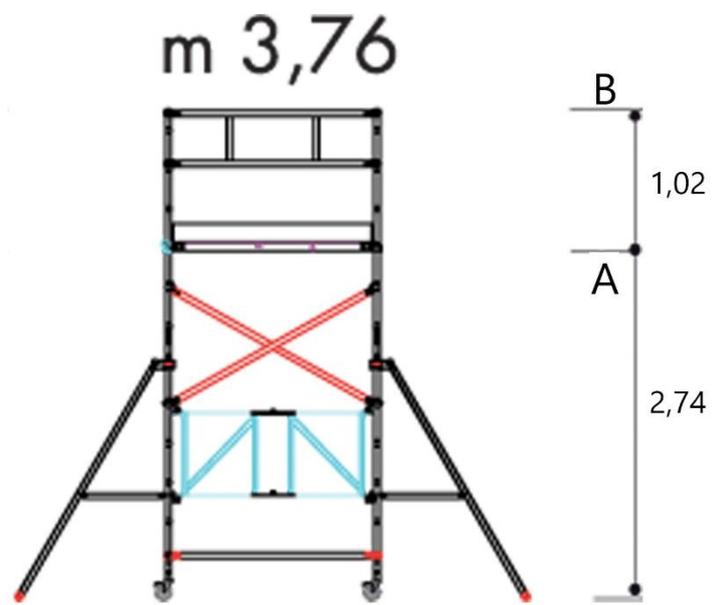
NB: PRIMA DI MONTARE IL 1°PIANO DI LAVORO ESEGUIRE IL MONTAGGIO DELLE PROTEZIONI UTILIZZANDO IL DISPOSITIVO DI AGGANCIO E SGANCIO RAPIDO RINGHIERE.



DENOMINAZIONE ALTEZZA 3.10 MT

ALTEZZA TOT COMPONENTE	M 3.10 PESO UNI	ALTEZZA PIANO QUANTITÀ	M 2.08 PESO TOT
ELEMENTO BASE	4.18	2	8.36
SNODO	4.30	1	4.3
RUOTE	1.60	4	6.4
ELEMENTO PROLUNGA	3.40	2	6.8
TRAVERSA BASE	1.21	1	1.21
DIAGONALE	1.33	2	2.66
PIANO LAVORO	10.10	1	10.1
FERMAPIEDE	5.57	1	5.57
STAFFONE	/	/	/
RINGHIERA	2.83	2	5.66
		PESO TOT	51.06

LA CONFIGURAZIONE PER INTERNO NON NECESSITA ZAVORRA



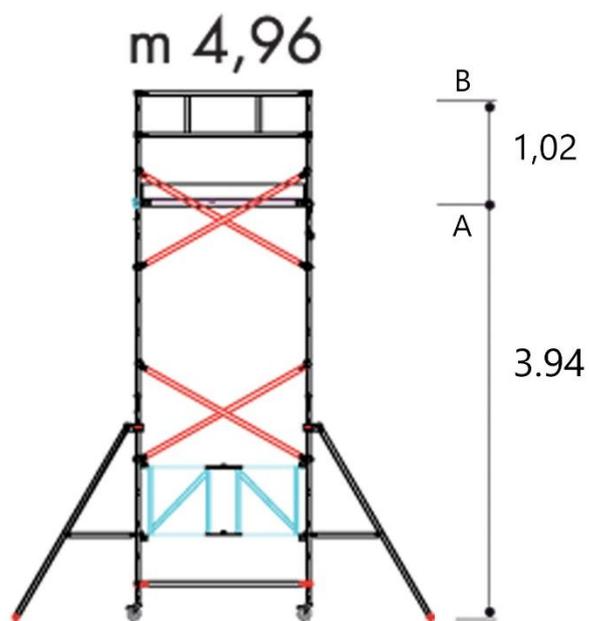
ALTEZZA TOT	M 3.76	ALTEZZA PIANO	M 2.74
COMPONENTE	PESO UNI	QUANTITÀ	PESO TOT
ELEMENTO BASE	4.18	2	8.36
SNODO	4.30	1	4.3
RUOTE	1.60	4	6.4
ELEMENTO PROLUNGA	4.68	2	
TRAVERSA BASE	1.21	1	1.21
DIAGONALE	1.33	2	2.66
PIANO LAVORO	10.10	1	10.10
FERMAPIEDE	5.57	1	5.57
STAFFONE	6.50	4	26
RINGHIERA	2.83	2	5.66
		PESO TOT	89.72

PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	2830X2430 MM
-----------------------------	--------------

CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO MT	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	2.74	1	

LA CONFIGURAZIONE PER INTERNO NON NECESSITA ZAVORRA



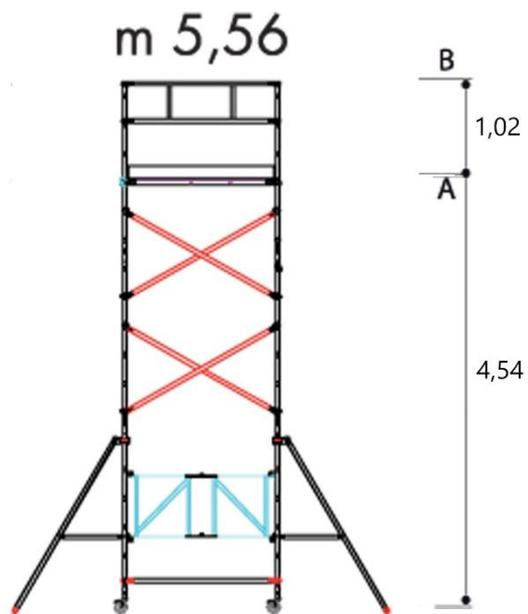
ALTEZZA TOT	M 4.96	ALTEZZA PIANO	M 3.94
COMPONENTE	PESO UNI	QUANTITÀ	PESO TOT
ELEMENTO BASE	4.18	2	8.36
SNODO	4.30	1	4.3
RUOTE	1.60	4	6.4
ELEMENTO PROLUNGA	4.68	2	9.36
ELEMENTO M 1.20	3.40	2	6.80
TRAVERSA BASE	1.21	1	1.21
DIAGONALE	1.33	4	5.32
PIANO LAVORO	10.10	1	10.10
FERMAPIEDE	5.57	2	11.14
STAFFONE	6.50	4	26
RINGHIERA	2.83	2	5.66
PESO TOT			104.75

PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	2830X2430 MM
-----------------------------	--------------

CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO MT	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	3.94	1	

LA CONFIGURAZIONE PER INTERNO NON NECESSITA ZAVORRA
FINO AD UN'ALTEZZA DI 4 METRI, IL PONTEGGIO NON NECESSITA IL PIANO DI LAVORO



ALTEZZA TOT	M 5.56	ALTEZZA PIANO	M 4.54
COMPONENTE	PESO UNI	QUANTITÀ	PESO TOT
ELEMENTO BASE	4.18	2	8.36
SNODO	4.30	1	4.3
RUOTE	1.60	4	6.4
ELEMENTO PROLUNGA	4.68	4	18.72
TRAVERSA BASE	1.21	1	1.21
DIAGONALE	1.33	4	5.32
PIANO LAVORO	10.10	1	10.10
FERMAPIEDE	5.57	2	11.14
STAFFONE	6.50	4	26
RINGHIERA	2.83	2	5.66
		PESO TOT	117.41

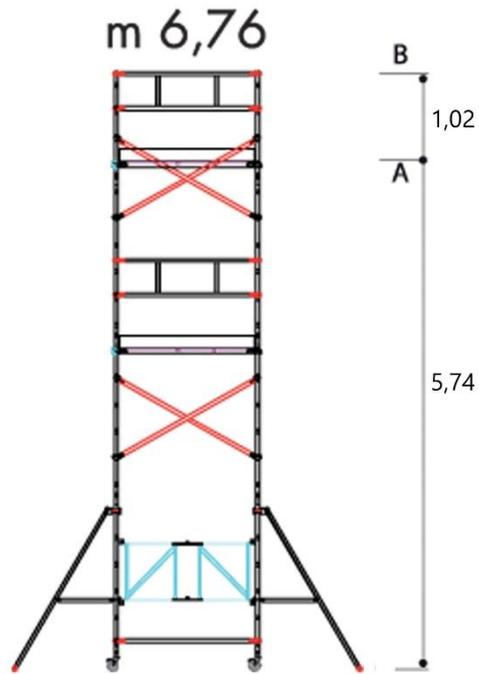
PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	2830X2430 MM
-----------------------------	--------------

CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO MT	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	4.54	2	

LA CONFIGURAZIONE PER INTERNO NON NECESSITA ZAVORRA

CONFIGURAZIONI DI UTILIZZO JR574 D.LGS 81/2008 ART. 140



ALTEZZA TOT COMPONENTE	M 6.76 PESO UNI	ALTEZZA PIANO QUANTITÀ	M 3.64/5.74 PESO TOT
ELEMENTO BASE	4.18	2	8.36
SNODO	4.30	1	4.3
RUOTE	1.60	4	6.4
ELEMENTO PROLUNGA	4.68	4	18.72
ELEMENTO M 1.20	3.40	2	6.80
TRAVERSA BASE	1.21	1	1.21
DIAGONALE	1.33	4	5.32
PIANO LAVORO	10.10	2	20.20
FERMAPIEDE	5.57	2	11.14
STAFFONE	6.50	4	26
RINGHIERA	2.83	4	11.32
PESO TOT			129.87

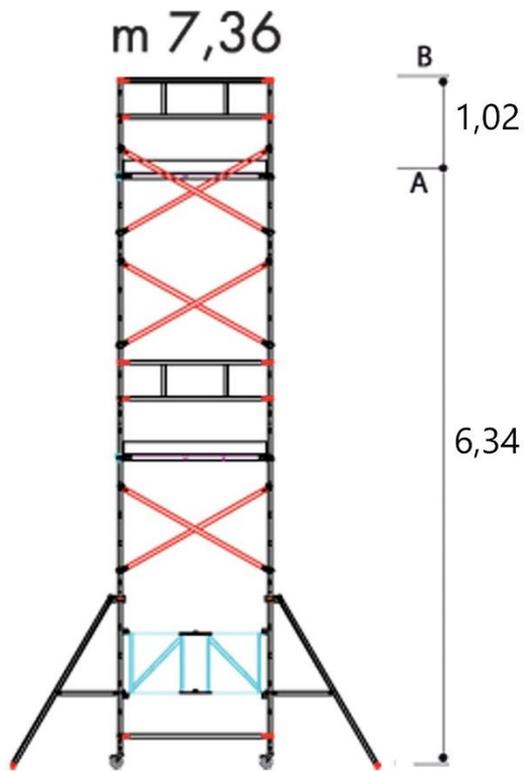
PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	2830X2430 MM
-----------------------------	--------------

CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO MT	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	5.74	2330x2658	2	

LA CONFIGURAZIONE PER INTERNO NON NECESSITA ZAVORRA

CONFIGURAZIONI DI UTILIZZO JR634 D.LGS 81/2008 ART. 140



ALTEZZA TOT	M 7.36	ALTEZZA PIANO	M 3.34/6.34
COMPONENTE	PESO UNI	QUANTITÀ	PESO TOT
ELEMENTO BASE	4.18	2	8.36
SNODO	4.30	1	4.3
RUOTE	1.60	4	6.4
ELEMENTO PROLUNGA	4.68	6	28.08
TRAVERSA BASE	1.21	1	1.21
DIAGONALE	1.33	6	7.98
PIANO LAVORO	10.1	2	20.20
FERMAPIEDE	5.57	2	11.14
STAFFONE	6.50	4	26
RINGHIERA	2.83	4	11.32
		PESO TOT	143.49

PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	2830X2430 MM
-----------------------------	--------------

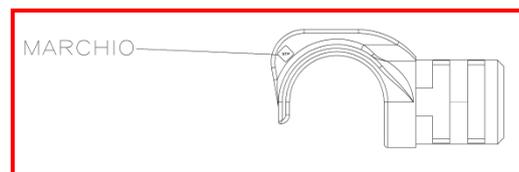
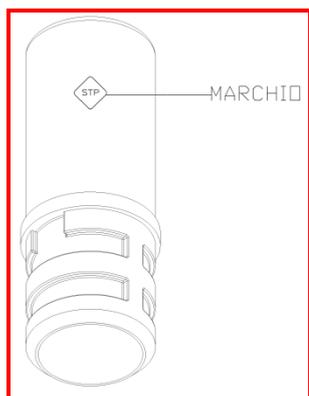
CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO MT	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	6.34	2330x2658	2	

LA CONFIGURAZIONE PER INTERNO NON NECESSITA ZAVORRA

MARCATURA

Il marchio del costruttore è visibile su ogni singolo pezzo, in particolare dove è presente la fusione, come da disegni sottostanti.



Una etichetta apposta sulle traverse di base riassume il nome del fabbricante, la denominazione del ponteggio ed alcune istruzioni di massima in italiano ed inglese. Sui

piani di lavoro è apposta una etichetta che indica la portata massima, scritta in italiano, inglese e spagnolo.

PREMESSA

La corrispondenza alle norma D.LGS 81/2008 ART. 140 è riferita al trabattello montato con tutta la componentistica riportata nella tabella “configurazione”, senza esclusione di alcun particolare riportato nella tabella stessa. Prima di ogni utilizzo necessita controllare l’integrità, la perfetta funzionalità e la pulizia di tutti i componenti del trabattello.

In particolare bisogna verificare che:

- le ruote, originali e idonee all’uso, non siano danneggiate, girino adeguatamente e siano lubrificate;
- gli elementi non presentino deformazioni o ammaccature;
- gli elementi di fissaggio siano intatti e le regolazioni funzionanti e lubrificate.

Occorre inoltre controllare che:

- la superficie sulla quale si vuole erigere il trabattello sia ben livellata, non cedevole e idonea a sopportare il peso della struttura con il massimo carico;
- l’erezione del trabattello non venga ostacolata, soprattutto nella sua estensione, da corpi fuori sagoma e strutture, quali grondaie, balconi a sbalzo, cavi sospesi etc.;
- vi siano tutti gli elementi originali del trabattello, confrontando le tabelle di configurazione sopra riportate.

Non devono essere utilizzati componenti danneggiati.

Eventuali parti mancanti o danneggiate dovranno essere sostituite solo con prodotti originali S.T.P..

Si ricorda che non possono essere montati ponti su ruote in prossimità di linee elettriche, ad una distanza inferiore a 5 metri dalle linee stesse; è importante considerare anche le eventuali oscillazioni dei cavi causate dal vento.

MONTAGGIO DEL TRABATTELLO

ATTENZIONE

PRIMA DI MONTARE IL PIANO DI LAVORO SUI GRADINI DEGLI ELEMENTI MONTARE SEMPRE LE PROTEZIONI RELATIVE AL PIANO DI LAVORO STESSO UTILIZZANDO L’APPOSITO DISPOSITIVO DI AGGANCIAMENTO E SGANCIAMENTO RAPIDO RINGHIERE. (Vedi immagini configurazioni). QUESTO SISTEMA DI MONTAGGIO SEGUE LA NUOVA NORMATIVA D.Lgs 81/2008 Art. 140 2021 CHE IMPONE DI MONTARE LE PROTEZIONI PRIMA DEL PIANO DI LAVORO IN MODO DA TROVARSI SEMPRE IN UNA CONDIZIONE DI SICUREZZA UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PIANO IN QUOTA.

Il montaggio del trabattello deve essere effettuato da almeno due persone utilizzando sempre le attrezzature di protezione individuale (D.P.I.) previste dalla legge.

Dall’ Art. 115 D.Lgs.81/08 “Cinture di sicurezza”

Nei lavori in quota è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, quali i seguenti: a) assorbitori di energia; b) connettori; c) dispositivi di ancoraggio; d) cordini; e) dispositivi retrattili; f) guide o linee vita flessibili; g) guide o linee vita rigide; h) imbracature

Montaggio sezione base

La sezione di base viene fornita pre-assemblata con ruote a parte (fig.1, fig.2. fig.3).

Fig. 1



Fig. 2

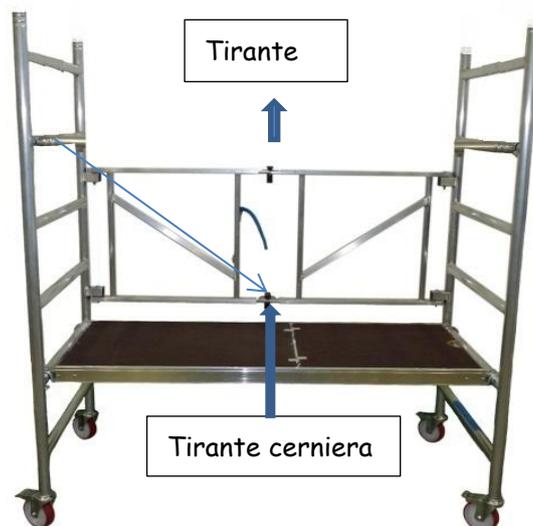


Fig.3



Occorre aprire i tiranti cerniera dello snodo fino a sbloccare le cerniere.

Fig.4



Le ruote vengono fornite smontate. Per montarle basta innestarle nei tubi inferiori degli elementi fino a completo assorbimento, prima di ogni altra operazione.

Aprire il nastro di chiusura per procedere.

Per aprire lo snodo sollevare i tiranti nella direzione indicata dalle frecce, fino a che i perni fuoriescano dalle sedi. Estendere la sezione di snodo fino a completa apertura, quindi innestare nuovamente i tiranti nella cerniera in senso inverso, in modo da bloccare la cerniera stessa (fig.4- apertura).

Posizionare il piano sul secondo gradino degli elementi inserendo i ganci alla sommità del piano sul gradino degli elementi al fine di procedere al montaggio delle campate successive.

Le ruote non sono dotate di dispositivo livellante. Occorre quindi livellare le ruote per mezzo di tavolini o materiale equivalente, atto a sorreggere il peso della struttura in posizione di lavoro. Verificare la perfetta verticalità della sezione con idonea strumentazione. Posta la sezione di base in posizione di perfetto livellamento bloccare le ruote premendo sulla leva del freno. Congiungere gli elementi di base contrapposti e dal lato opposto allo snodo mediante una traversa di base ad innesto rapido, con il gancio rivolto dall'interno verso l'esterno. Il dispositivo di innesto funziona a pressione: spingendo verso il corpo dello stesso, si apre preparandosi all'inserimento nel tubo; giunto in posizione corretta automaticamente si blocca. Le traverse di base devono essere posizionate appena sopra il primo gradino orizzontale.

Montaggio campate successive

Per procedere con il montaggio del trabattello utilizzare un piano di lavoro come precedentemente descritto. Le campate intermedie, costituite ognuna da due elementi e dalle diagonali che dovranno essere posizionate secondo le configurazioni sopra riportate e sotto riassunte, vanno montate sovrapponendo agli elementi base due elementi prolunga (con gli innesti ed il giunto elementi posizionati verso il basso). Prima di sovrapporre l'elemento assicurarsi, sganciandolo dalla sua sede, che lo stesso, una volta ruotato rimanga internamente alla struttura, con l'innesto rapido rivolto verso il basso, in modo che vada a congiungersi con il primo gradino superiore dell'elemento sottostante. Congiunti i due elementi, ruotare il giunto fin quando l'attacco rapido dello stesso non si innesti nell'elemento nel primo gradino alto dell'elemento sottostante.



Per montare le diagonali occorre agire sul dispositivo di innesto a pressione: spingendo verso il corpo dello stesso, si apre preparandosi all'inserimento nel tubo; giunto in posizione corretta automaticamente si blocca. Le posizioni delle diagonali sono visibili nei disegni "configurazione" e riassunte nella tabella sottostante. Le diagonali devono essere montate in modo contrapposto ovvero inverso tra un lato longitudinale e l'altro.

I piani hanno una sezione con botola apribile. Sono dotati di agganci di sicurezza, che impediscono l'accidentale sollevamento del telaio. Il posizionamento dei piani è correlato all'altezza di utilizzo (vedi tabelle configurazione). In prossimità di ogni piano devono essere poste le ringhiere di protezione ed i fermapiEDE. Le ringhiere sono dotate di dispositivi di aggancio rapido, che devono essere aperti prima del montaggio, come già precedentemente descritto.

Le ringhiere devono essere poste una per lato congiungendo spalle opposte, La parte inferiore della ringhiera deve poggiare sopra il secondo gradino superiore rispetto al piano

di lavoro, con i ganci rivolti dall'interno verso l'esterno, longitudinalmente, da entrambi i lati del trabattello.

I piani devono essere collocati come da disegni "configurazione"

In ogni caso diverso occorre tenere conto che la norma D.LGS 81/2008 ART. 140 evidenzia:

- distanza massima verticale tra il pavimento ed il 1° piano 3400mm Max e 1850Min
- distanza massima verticale tra piani diversi m 2250mm

É quindi considerato, nelle configurazioni più basse della massima, un numero di piani che garantisca il rispetto della norma.

Le ringhiere devono essere poste una per lato congiungendo elementi opposti.

Montaggio fermapiede

Posizionare perimetralmente ad ogni piano di lavoro un fermapiede nel modo che segue: porre le parti lunghe del fermapiede accostate esternamente al piano di lavoro con l'incavo verso l'alto. Innestare in esse perpendicolarmente le parti corte, con l'incavo verso il basso. L'innesto reciproco degli incavi costituirà l'incastro delle parti.

Montaggio Staffoni

Stabilizzatori o sporgenze esterne e zavorre devono sempre essere applicati quando ciò è specificato. Ove lo spazio lo consenta, **porre lo staffone perpendicolarmente al lato longitudinale del ponte su ruote**, oppure, se ciò non è consentito, ad una angolazione che consenta una proiezione a terra come da tabella configurazione, col tappo in appoggio a terra; aprire il distanziatore dello staffone (sezione rettangolare). Agganciare i giunti sull'elemento sia alla sommità dello staffone, che al distanziatore. Serrare saldamente i giunti avvitando i volantini plastici in dotazione. Qualora lo spazio non lo consenta applicare gli staffoni in modo da coprire l'area più estesa. Gli staffoni devono essere in questo modo applicati ai quattro angoli ponteggio.

Sistemi di ancoraggio

La norma D.LGS 81/2008 ART. 140 consente l'utilizzo del trabattello senza ancoraggio fino alle seguenti altezze:

- uso in ambienti interni m. 12
- uso in ambienti esterni m. 8

Sotto i m 2,5 di piano di calpestio e sopra le suddette altezze di m 8 e 12 la norma europea non è applicabile. In questo caso viene quindi automaticamente applicata la norma italiana ed è quindi obbligatorio, fra l'altro, l'ancoraggio alla facciata ogni 2 piani e il bloccaggio delle ruote tramite freni o cunei. Ancorare il trabattello ai montanti perimetrali e prevedere uno sforzo max di 60 kg ad ogni singolo ancoraggio. Se effettuata, l'operazione di ancoraggio deve essere effettuata solo da personale competente, soprattutto nel caso di ancoraggio tramite cavi di ritegno, che devono essere sempre controllati nella tensione e nei nodi.

SMONTAGGIO DEL TRABATTELLO

Lo smontaggio del trabattello deve essere eseguito da almeno due persone, in sequenza inversa a quella indicata nelle istruzioni di montaggio.

É severamente vietato lanciare dall'alto i componenti, sia per garantire l'incolumità delle persone sottostanti, sia per garantire l'integrità degli elementi del trabattello.

RACCOMANDAZIONI

(per montaggio in sicurezza ad altezza superiore a 2 metri)

Per montare il trabattello in sicurezza sono necessarie almeno due persone.

Per erigere il tra battello è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, quali i seguenti:

- assorbitori di energia
- connettori
- dispositivi di ancoraggio
- cordini
- dispositivi retrattili
- guide o linee vita flessibili
- guide o linee vita rigide
- imbracature

Assicurarsi sempre che l'area di lavoro sia interdetta al passaggio di persone o veicoli, che non si eriga la struttura in prossimità di porte di sicurezza o di sistemi di prevenzione antincendio. Rimanere sempre all'interno del trabattello.

La salita e la discesa dell'operatore devono essere obbligatoriamente effettuate internamente al trabattello, servendosi dei gradini di risalita. Dopo aver superato i piani di lavoro, assicurarsi di avere chiuso la botola. Operare sempre su un piano di lavoro protetto da fermapiede e parapetto. Per innalzare gli elementi, si consiglia di sollevare gli stessi con una fune saldamente legata; tale operazione dovrà avvenire esclusivamente stando all'interno del trabattello. Nessuno deve sostare sotto i carichi sospesi.

SPOSTAMENTO DEL TRABATTELLO

Per spostare il trabattello bisogna ridurre l'altezza ad un massimo di due campate, smontando gli staffoni, svitando i serraggi dei giunti. Sbloccare i freni delle ruote premendo il pedale del freno in senso inverso a quello del serraggio. Gli spostamenti possono avvenire solo in direzione longitudinale o diagonale di pianta. Con un allargamento unilaterale della base e un sostegno parete, lo spostamento è ammesso solo se seguito parallelamente alla parete. I trabattelli possono essere spostati solo manualmente e solo su superfici compatte, lisce e prive di ostacoli. Durante lo spostamento sul trabattello non si devono trovare persone o cose; inoltre, non ci devono essere persone nel raggio pari ad una volta e mezza l'altezza del trabattello stesso. Nel corso dello spostamento non deve essere superata la normale velocità di cammino.

È da evitare ogni urto destabilizzante, quindi si presti attenzione agli ostacoli in terra ed in aria. La superficie sulla quale viene spostato il trabattello deve essere in grado di reggerne il peso. Dopo ogni spostamento è obbligatorio frenare le ruote, livellare il trabattello verificandone la perfetta verticalità e quindi montare gli staffoni.

NORME D'USO E PRESCRIZIONI

Le torri mobili non sono progettate per essere sollevate o sospese.

Prima di ogni utilizzo (e anche dopo ogni spostamento) occorre sempre verificare che:

- il trabattello sia stato montato seguendo regolarmente e completamente le indicazioni fornite, atte a garantire un'esecuzione a regola d'arte e che si trovi in posizione verticale.
- siano presi tutti i provvedimenti di sicurezza per impedire uno spostamento accidentale, applicando freni di bloccaggio, barre stabilizzatrici e staffoni.

Inoltre:

- ❖ Non è consentito realizzare collegamenti a ponte tra un trabattello e un edificio e tra trabattelli.
- ❖ Non è consentito appoggiare ed utilizzare dispositivi di sollevamento.
- ❖ È vietato anche superare i 35 kg di carico orizzontale per persona, spingendo con attrezzi da lavoro, come trapani etc.
- ❖ È proibito saltare sul piano di lavoro.
- ❖ È proibito sporgersi con il proprio corpo oltre la sezione laterale ed anche di spingere i trabattelli dall'alto.
- ❖ Nel caso di trabattelli con diversi piani di lavoro è consentito lavorare su una sola piattaforma.
- ❖ E' proibito sovraccaricare i piani di lavoro superando le portate indicate
- ❖ E' proibito utilizzare sui piani scale o sovrastrutture che ne elevino l'altezza di lavoro.
- ❖ È proibito montare, usare e spostare i trabattelli in caso di vento forte.
- ❖ Il trabattello non può essere usato per velocità del vento superiori a 12 m/s, ovvero circa 45 km/h.
- ❖ Non è consentito aumentare l'altezza dell'impalcato mediante l'uso di scale, casse od altri dispositivi.
- ❖ Il sollevamento di attrezzature di lavoro o di materiali deve avvenire unicamente all'interno del trabattello, senza eccedere la massima portata consentita ed adottando accorgimenti atti a prevenire la caduta dei materiali e delle attrezzature.

NORMATIVA ITALIANA

D.LGS 9 APRILE 2008, N.81 - art. 140

Ponti su ruote a torre

- 1 - I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possano essere ribaltati.
- 2 - Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni od altro mezzo equivalente.
- 3 - Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti o sistemi equivalenti.
- 4 - I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani; è ammessa deroga a tale obbligo per i ponti su ruote conformi all'allegato XXIII.
- 5 - La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o pendolino.
- 6 - I ponti, esclusi quelli usati nei lavori per le linee elettriche di contatto, non devono essere spostati quando su di essi si trovano lavoratori o carichi.

(ancora dal D.LGS 9 Aprile 2008, N.81)

Art.115 "Cinture di sicurezza"

Nei lavori in quota...è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, quali i seguenti:

- assorbitori di energia;
- connettori;
- dispositivi di ancoraggio;
- cordini;
- dispositivi retrattili;
- guide o linee vita flessibili;
- guide o linee vita rigide;
- imbracature.

Art. 117 "Lavori in prossimità di parti attive"

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone, tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti.

Art. 123 “Montaggio e smontaggio delle opere provvisionali”

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisionali devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

Art. 124 “Deposito di materiali sulle impalcature”

1 - Sopra i ponti di servizio e sulle impalcature in genere è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari ai lavori.

2 - Il peso dei materiali e delle persone deve essere sempre inferiore a quello che è consentito dalla resistenza strutturale del ponteggio; lo spazio occupato dai materiali deve consentire i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro.

RESPONSABILITÀ DELL'UTILIZZATORE

Il produttore non è responsabile di eventuali danni a persone o cose che possono derivare da improprio utilizzo del trabattello, o da inosservanza totale o parziale delle norme riportate sul presente manuale, oppure da mancanza di periodici controlli o manutenzioni, o da danneggiamenti derivanti da agenti atmosferici.

Il produttore non è responsabile per danni provocati con l'utilizzo di parti non proprie del trabattello e del costruttore.

Si consiglia in proposito un attento controllo delle parti del trabattello prima di ogni impiego e l'osservanza delle disposizioni di legge in materia antinfortunistica. E' necessario conservare il trabattello in buono stato di pulizia, lubrificare le parti atte alle regolazioni ed al serraggio di componenti. È assolutamente vietato effettuare interventi di riparazione sul ponteggio. Per qualunque intervento di riparazione rivolgersi al costruttore.

PERICOLO DI INQUINAMENTO

Smaltire i componenti in centri di raccolta autorizzati.



S.T.P. S.R.L.

Via G. Galilei, 8 20057 Assago (MI)

Tel. 02.4880554 - Fax 02.4883228

info@stpscale.it - www.stpscale.it

EDIZIONE FEBBARIO 2025